



COMUNE DI CASTEL BARONIA

PROVINCIA DI AVELLINO

Via Regina Margherita, 1 (c.a.p. 83040)
telefono 0827/92008 - fax 0827/92601

Codice fiscale n. 81000850644

Partita I.V.A. n. 00281000646

Pec: anagrafe@pec.comunecastelbaronia.it

Codice Univoco UFGDHY

COPIA della DETERMINAZIONE N. 17 Reg. Serv. N. 22 Reg. Gen. del 15-02-2018

Servizio Tecnico, Tecnico-Manutentivo e Urbanistico, Pianificazione, Adempimenti ex L. N. 219/81 e s.m.i., IMU

Oggetto: Provvedimento conclusivo del procedimento, ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 per autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale, dei reflui provenienti dall'impianto di depurazione comunale di località: Gorgi in catasto al fg.7 p.la 258-259. -

CIG:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il Decreto Sindacale del 03 luglio 2015 con il quale Il sottoscritto Geom. Nicola Saracino, è stato nominato Responsabile del Servizio Tecnico, Tecnico-Manutentivo e Urbanistico, Pianificazione, Adempimenti ex L. n. 219/81 e s.m.i., I.M.U.;

Visto l'art. 147-bis comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), con la sottoscrizione del presente provvedimento, esprime parere favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 105 del 06/06/2003 con la quale il sottoscritto Geom. Nicola Saracino fu nominato responsabile dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP);

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, dalla L. 4 Aprile 2012, n. 35";

Visto in particolare, l'art. 2, comma 1, lett. A) del D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) "Il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3 del medesimo decreto, ovvero:

- Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152;
- Comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D. Lgs 3 Aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D. Lgs 3 Aprile 2006, n. 152;
- Autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D. Lgs 3 Aprile 2006, n. 152;
- Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D. Lgs 27 Gennaio, n. 99;
- Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D. Lgs 3 Aprile 2006, n. 152."

Visto, altresì, l'art.2, comma 1, lett. B) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce la Provincia, o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale, quale autorità competente, ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive.

Vista l'istanza, trasmessa allo scrivente SUAP ed acquisita al **Prot. n. 3889 del 27/11/2017** dal sig. Felice Martone (CF. MRT FLC 54P24 A509B), in qualità di legale rappresentante pro-tempore del Comune di

Castel Baronia, tesa ad acquisire Autorizzazione Unica Ambientale per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale, delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione comunale di località Gorghi, identificato catastalmente al foglio di mappa 7, particella 258-259.

Richiamato il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale adottato con determinazione dirigenziale della Provincia di Avellino – Settore ambiente ed Attività Agricole, ittico – Venatorie n. 289 del 07/02/2018 acquisita al protocollo in data 14/02/2018 al n. 591;

DETERMINA

Per le motivazioni enunciate in premessa, che si intendono integralmente richiamate

1. Di rilasciare al sig **Felice Martone**, nato a **Avellino (AV)** il **24/09/1954**, in qualità di legale rappresentante pro-tempore del Comune di Castel Baronia (AV) con sede legale in Via Regina Margherita, 1 il **PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**, adottato con determinazione dirigenziale della Provincia di Avellino – Settore ambiente ed Attività Agricole, ittico – Venatorie n. 289 del 07/02/2018 acquisita al protocollo in data 14/02/2018 al n. 591, che si allega sotto la lettera "A" al presente atto di cui ne diventa, a tutti gli effetti, parte integrante e sostanziale, per autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale, delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione comunale di località Gorghi, identificato catastalmente al foglio di 7 p.la 258-259.
2. Di dare atto che:
 - a) Il presente provvedimento costituisce **rilascio di autorizzazione unica ambientale (AUA)**, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013;
 - b) L'impianto dovrà essere gestito nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di carattere generale e specifiche contenute nel suddetto provvedimento;
 - c) L'autorizzazione rilasciata ha una **durata di quindici anni**, che decorrono dalla data di rilascio del presente provvedimento;
 - d) Ai fini del **rinnovo** dell'A.U.A., il titolare della stessa deve trasmettere un'istanza corredata della documentazione eventualmente aggiornata di cui all'art. 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013, **almeno sei mesi prima** della scadenza del presente provvedimento ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;
 - e) Qualsiasi modifica dell'attività o dell'impianto deve essere comunicata, tramite SUAP, all'Autorità competente ai sensi e con le modalità previste dall'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013.
3. Di **notificare** il presente provvedimento, tramite il SUAP, alla Sindaco del Comune di Castel Baronia, alla Provincia di Avellino, all'ATO Calore, all'ARPAC, ASL Avellino ed all'Area Tecnica Comunale.
4. Di **dare atto che** il presente provvedimento non rientra negli obblighi previsti dal novellato articolo 26 della legge 33/2013 relativamente alla preventiva pubblicazione *link "Amministrazione Aperta"*;
5. Di **dare atto**, altresì, che contro la presente è ammesso ricorso amministrativo avanti il TAR, entro 60 giorni dalla pubblicazione, oppure, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta.
6. Di **disporre** la pubblicazione, per almeno 30 giorni, all'Albo Pretorio dell'Ente, così come richiesto nell'allegato provvedimento provinciale n. 289 del 07/02/2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.TO Geom. Nicola SARACINO

COMUNE DI CASTEL BARONIA (AV)

SERVIZIO FINANZIARIO

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Art. 147-bis, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

- PARERE favorevole di regolarità contabile.
- VISTO si attesta la copertura finanziaria.

Castel Baronia, li 15-02-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO Dott.ssa Ilva SALVATORE

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

N. 107 del registro

La presente determina, ai fini della pubblicazione degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, viene posta in pubblicazione in data odierna all'Albo Pretorio del Comune. Ivi resterà affissa, a libera visione del pubblico, per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Castel Baronia, li 09 02 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Avv. Maria Elena GRASSO

Copia conforme all'originale della presente determina viene trasmessa a cura del responsabile del servizio a:

- Sindaco
- Segretario
- Albo
- Assessore LL.PP.
- Responsabile del Servizio di _____

La presente copia è conforme all'originale.

Castel Baronia li, 09 02 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Maria Elena GRASSO





Provincia di Avellino

Settore Ambiente ed Attività Agricole, Ittico-Venatorie

Determinazione N. 289 del 07/02/2018

OGGETTO: D.P.R. 13 MARZO 2013, N° 59 (PUBBLICATO ULLA G.U. N° 124 DEL 29/05/2013): DISCIPLINA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.). ISTANZA DEL COMUNE DI CASTEL BARONIA (AV) PER IL DEPURATORE COMUNALE SITO IN CASTEL BARONIA ALLA LOCALITÀ GORGHI – FG. 7, P.LLA 259. ADOZIONE AUA

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Visto in particolare, l'art. 2, comma 1, lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) "il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Visto altresì, l'art. 2, comma 1, lett. b) del D.P.R. 13 marzo 2013, che definisce la Provincia, o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale, quale autorità competente, ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo

Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di ubicazione dell'insediamento produttivo;

Vista la delibera di Giunta Regione Campania n° 168 del 26/04/2016, pubblicata sul B.U.R.C. n° 29 del 09/05/2016, che ha approvato, tra l'altro, la "guida operativa per le procedure relative al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ex DPR 59/2013";

Visto il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 che:

- alla Parte Terza reca norme in materia di tutela delle acque e delle risorse idriche;
- alla Parte Quarta reca norme in materia di gestione dei rifiuti che agli artt. 214, 215 e 216 assegna alla Provincia la competenza per l'iscrizione nel registro provinciale dei recuperatori degli impianti di trattamento rifiuti non pericolosi assoggettabili alla procedura semplificata;
- alla Parte Quinta reca norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera generate da impianti e dalle attività che producono emissioni in atmosfera, che all'art. 268, c. 1), lett. o) attribuisce alla Regione la competenza al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni e all'adozione degli altri provvedimenti previsti dal Titolo I, Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/06.

Dato atto che

- con PEC del 30/11/2017, acquisita al prot. di questo Ente in data 04/12/2017 con il n° 56150 il SUAP del Comune di Castel Baronia trasmetteva istanza di AUA dello stesso Comune finalizzata all'autorizzazione allo scarico di acque reflue non in fognatura per il depuratore comunale in oggetto, cui è stato assegnato il n° **491** dell'archivio AUA di questa Provincia;
- lo stesso SUAP, con nota n° 3968 del 30/11/2017 attestava l'avvio del procedimento ex DPR 59/2013 con prot. n° 3889 del 27/11/2017;
- con nota n° 57718 del 13/12/2017 il Servizio Autorizzazione Unica Ambientale della Provincia di Avellino richiedeva copia del Contratto d'appalto relativo all'affidamento della gestione tecnica e manutenzione del sistema depurativo comunale stipulato con la ditta incaricata e copia del Regolamento Comunale per le Autorizzazioni allo scarico su corpo idrico superficiale e su suolo, nonché chiarimenti in merito ad un parametro anomalo rilevato sui campionamenti allegati (Saggio di tossicità su Daphnia Magna);
- con PEC del 28/12/2017, acquisita al prot. di questo Ente in data 29/12/2017 con il n° 60675 il SUAP del Comune di Castel Baronia trasmetteva le integrazioni richieste;
- con PEC del 29/01/2018, acquisita al protocollo di questo Ente con il n° 5453 del 31/01/2018, il SUAP del Comune di Castel Baronia inoltrava, parere favorevole n° 353 del 29/01/2018 (**Allegato 1**) allo scarico nel torrente "San Nicola" delle acque depurate, per un volume indicativo di circa 219.000 mc, provenienti dall'impianto di depurazione sito in Castel Baronia (AV) al fg. , p.lla 258.

Considerato che:

- l'istanza del Comune di Castel Baronia è risultata corredata, oltre a quanto già citato in premessa e di cui si è dato atto, dalla seguente documentazione in formato digitale (pdf) ritenuta utile ai fini dell'istruttoria:
 - istanza di AUA in bollo e relative schede;
 - relazione tecnica a firma dell'ing. Giovanni Bruno datata Novembre 2017;
 - Autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti dall'Impianto di depurazione Comunale di località Gorghì;
 - parere favorevole dell'Agenzia del Demanio n. 2012/13050/FCAM/NA4;
 - Rapporto di Prova ARPAC n. 2017/0009742 del 17/05/2017 (campionamento del 17/05/2017);
 - Determina n. 171 del 23/12/2016 di affidamento del servizio di conduzione dell'impianto di depurazione;
 - Contratto di gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione rep. n° 242/2015 con relativo capitolato speciale d'appalto;

- Proroga del servizio di gestione dell'impianto di depurazione attraverso determina dirigenziale n° 171 del 23/12/2016;
- Regolamento Comunale per le Autorizzazioni allo scarico su corpo idrico superficiale e su suolo;
- Tav. 1 a firma dell'ing. Giovanni Bruno di inquadramento territoriale con indicazione dei vincoli nonché inquadramento catastale;
- Tav. 2 a firma dell'ing. Giovanni Bruno di inquadramento catastale;
- Tav. 3 a firma dell'ing. Giovanni Bruno contenente la planimetria generale dell'impianto;
- è stato acquisito il seguente parere favorevole, propedeutico al rilascio dell'AUA richiesta dal Comune di Castel Baronia:
 - parere favorevole con prescrizioni dell'Ufficio Tecnico del Comune di Castel Baronia n° 353 del 29/01/2018 (**Allegato 1**);
- l'istruttoria, per quanto di competenza ex DPR 59/2013, è da intendersi conclusa complessivamente con esito favorevole, condizionato, comunque al rispetto, da parte del gestore dell'impianto, delle vigenti norme in campo ambientale, degli elaborati tecnici presentati a corredo dell'istanza di AUA, dei pareri espressi dagli Enti a vario titolo competenti come in precedenza richiamati, nonché delle prescrizioni di seguito riportate.

Richiamato il comma terzo, lettera f) dell'art. 107 del d. lgs. 267/2000 e succ. mod. e int., nonché l'art. 4 del D.P.R. 59/2013

Ritenuto tutto quanto sopra parte integrante del presente atto e, pertanto, che possa darsi luogo al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale secondo il disposto del DPR 59/2013 ed esclusivamente per gli aspetti in esso contemplati e come da istanza de quo

DETERMINA

A) di adottare a favore del Comune di Castel Baronia, C.F. 00284260643, legale rappresentante pro-tempore sig. Felice Martone (CF. MRT FLC 54P24 A509B) nato a Avellino (AV) il 24/09/1954, con sede legale in Castel Baronia (AV) alla Via Regina Margherita, 1, l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, relativa al depuratore comunale sito in Castel Baronia (AV) in località Gorghì - fg 7 p.IIa 258.

La presente A.U.A. comprende i seguenti titoli abilitativi:

1) con riferimento alla normativa in materia di scarichi:

VISTA la relazione tecnica presentata dal tecnico ing. Giovanni Bruno con la quale è indicata la portata media oraria (pari a 25 mc/h) e media giornaliera (pari a 600 mc/d) sulla base di una potenzialità di 3000 Abitanti Equivalenti (vedi **Allegato 2**), nonché la successiva relazione di approfondimento delle indagini analitiche, ricerca delle cause di tossicità e loro rimozione (vedi **Allegato 3**);

SI AUTORIZZA

il Comune di Castel Baornia a scaricare in corpo idrico superficiale, **torrente San Nicola**, previa depurazione, i reflui del depuratore comunale sito in località "Gorghì", foglio 7 particella 258, nel pieno rispetto dei parametri di legge vigenti (**vedi prescrizioni seguenti**) nonché nel pieno rispetto del parere del Comune di Castel Baronia n° 353 del 29/01/2018 (che indica un **volume indicativo annuo di circa 219.000 mc – Allegato 1**), Ente competente allo scarico su corpo idrico superficiale

ai sensi dell'art. 1 comma 250 della L.R. 04/2011;

a tal uopo, viene allegata alla presente determinazione parte della documentazione presentata a corredo dell'istanza: relazione tecnica a firma dell'ing. Giovanni Bruno e relazione di approfondimento delle indagini analitiche, ricerca delle cause di tossicità e loro rimozione (vedi **Allegati 2 e 3**).

Si prescrive e si ricorda:

- il rispetto di tutto quanto indicato nel parere di competenza del Comune di Castel Baronia (vedi **Allegato 1**);;
- che l'autorizzazione allo scarico è condizionata al rispetto della normativa vigente in materia (d. lgs. 152/2006 e succ. mod. e int. (**parte III e allegati**) e di altre norme anche regionali che, nel periodo di validità dell'autorizzazione, dovessero essere imposte, nonché ai risultati dei controlli che i funzionari del Comune di Castel Baronia, dell'ARPAC o di altro Ente competente in materia ambientale, effettueranno periodicamente sui reflui sia in ingresso all'impianto di depurazione che all'uscita finale dello scarico;
- che per lo scarico deve essere garantito il rispetto dei limiti previsti dalla **Tabella 3 – colonna 4 - dell'Allegato 5 alla parte Terza del D. lgs. 152/2006** e succ. mod. e int. come da parere del Comune di Castel Baronia (vedi **Allegato 1**).
- che qualora venisse a cambiare lo scenario in merito alla tipologia di reflui trattati dall'impianto di depurazione (e quindi la Tabella di riferimento di cui al D. Lgs. 152/2006 e succ. mod. e int. per i limiti allo scarico) il soggetto autorizzato dovrà darne tempestiva comunicazione a questo Ente;
- che dovrà essere installato un **misuratore di portata** in uscita all'impianto al fine di misurare i quantitativi giornalieri sversati nel corpo idrico ricettore, nel rispetto della potenzialità dell'impianto di depurazione; tali valori dovranno essere comunicati con cadenza annuale a questo Ente;
- che i limiti di accettabilità dello scarico non devono essere ottenuti tramite diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- che devono essere rispettate tutte le norme e cautele prescritte in campo ambientale, sanitario ed urbanistico, nonché tutte le altre disposizioni di legge e regolamenti in materia di acque pubbliche, agricoltura, igiene e sicurezza pubblica;
- che debbono essere messi in atto tutti gli accorgimenti e tutte le cautele per evitare danni a terzi e per evitare qualsiasi inquinamento o pregiudizio al corpo ricettore, alle acque, al suolo, al sottosuolo e all'ambiente in genere;
- che deve essere rispettato il divieto assoluto di immissione su corpo idrico superficiale delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006 e succ. mod. e int., come previsto dall'art. 103 c. 3;
- che per il parametro Escherichia coli deve essere rispettato, per lo scarico, il limite di 5.000 UFC/100 ml fatte salve eventuali diverse indicazioni da parte del Comune competente ai sensi dell'art. 1 comma 250 della L. R. 04/2011. Il trattamento di disinfezione, da utilizzare secondo le previsioni della normativa tecnica vigente (allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 e succ. mod. e int.), non dovrà essere tale da determinare la compromissione dell'uso previsto delle acque;
- che lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, con le modalità attualmente previste dal D.Lgs. 152/2006 e succ. mod. e int. (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla Parte Terza);
- che tutti gli organi costituenti l'impianto di depurazione devono altresì essere resi accessibili per il controllo da parte dell'autorità competente;
- che ogni danno che verrà arrecato al corpo idrico superficiale, in relazione allo scarico autorizzato, sarà a carico del Soggetto autorizzato;
- che le apparecchiature ed i dispositivi per i trattamenti delle acque di scarico devono essere mantenute in perfetto stato di efficienza, garantendo fra l'altro la periodica asportazione di grigliato, fanghi, sabbie ed oli che dovranno

- essere gestiti e smaltiti nella piena osservanza del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- di disporre sempre di un'adeguata dotazione di componenti di ricambio, in maniera tale da provvedere con immediatezza alla manutenzione e/o sostituzione delle apparecchiature in servizio;
- di effettuare una periodica e programmata manutenzione delle apparecchiature, oltre che agli interventi di manutenzione straordinaria e riportare i dati su apposito registro di manutenzione dell'impianto;
- che l'area circostante al punto di immissione nel corpo idrico superficiale, per un raggio di 3 metri dallo stesso, dovrà essere mantenuta in uno stato tale da garantire e facilitare l'accesso ai luoghi per eventuali controlli da parte delle autorità preposte evitando la crescita spontanea di essenze erbacee ed arboree non protette;
- di provvedere agli autocontrolli sullo scarico con **cadenza mensile (ovvero secondo quando predisposto dal regolamento comunale sugli scarichi in corpo idrico superficiale e/o su suolo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Castel Baronia n° 13 del 21 luglio 2011)** conservando i risultati in appositi registri che dovranno essere tenuti in impianto e messi a disposizione delle autorità deputate al controllo. In caso di criticità dovranno essere immediatamente avvisati questa Provincia e l'Arpac Dipartimento di Avellino, provvedendo a chiudere ad horas lo scarico per gli approfondimenti e le verifiche del caso. I rapporti di prova di cui sopra devono essere condotti e sottoscritti da laboratorio certificato;
- che al fine di monitorare e controllare la sedimentabilità del fango, dovranno essere effettuate periodiche analisi del suo indice di volume (**Sludge Volume Index**), attraverso la valutazione del volume di fango sedimentato dopo 30 minuti in un cilindro di vetro graduato. La conoscenza dello SVI è importante, in quanto potrà permettere di agire per tempo sul processo di depurazione, qualora si registrassero valori superiori a 150 – 200 ml/g che sono caratteristici di un fango attivo in fase di sedimentazione affetto da fenomeno di bulking (e quindi con scarsa sedimentabilità, fenomeno che preferenzialmente si registra in impianti a basso carico).
- di controllare periodicamente **l'ossigeno disciolto** e la temperatura del fango in miscela aerata, essendo questi altri due parametri che segnano l'insorgere del fenomeno di bulking filamentoso: in particolare, valori di ossigeno disciolto inferiori a 0,8 mg/l presuppongono una **maggiore facilità di formazione di batteri di tipo filamentoso** (tale limite aumenta ad aumentare dell'età del fango). Un basso tenore di ossigeno è anche segno di **formazione di idrogeno solforato** che viene usato da alcuni tipi di batteri filamentosi che ne traggono energia ossidandolo a ione solfato (provocando fenomeni di odore sgradevole).
- di prestare anche attenzione al parametro **dell'età del fango ed al ricircolo del fango in miscela aerata**: il ricircolo (e l'età del fango che da esso dipende), dovrà essere gestito sempre al meglio, anche e soprattutto in funzione delle periodiche valutazioni dello SVI, dell'ossigeno disciolto e delle analisi dei principali parametri inquinanti e di processo (da effettuare, queste ultime, con cadenza mensile) garantendo, così, una migliore sedimentabilità e stabilizzazione del fango stesso. Il continuo aggiornamento della gestione del fango in miscela aerata potrà servire anche per eliminare l'eventuale insorgere di **formazione di schiume di origine biologica** e consentirà comunque, in generale, di avere una migliore e più **facile gestione continua** dell'impianto stesso nella sua interezza.
- di tenere sempre in perfetta efficienza l'apparato di dosaggio dell'ipoclorito di sodio e **verificare con continuità la presenza di cloro attivo residuo nel refluo in uscita** in modo tale che la sua concentrazione venga sempre mantenuta nei limiti prescritti;
- di consentire l'effettuazione di almeno una verifica annuale da parte delle Autorità preposte al controllo sugli scarichi in corpo idrico superficiale;
- in caso di inosservanza si procederà secondo la normativa vigente e a norma

	<p>del regolamento comunale sugli scarichi in corpo idrico superficiale e/o su suolo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Castel Baronia n° 13 del 21 luglio 2011;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ il soggetto autorizzato dovrà produrre, se prevista, polizza fideiussoria in corso di validità per l'importo previsto dal regolamento comunale sugli scarichi in corpo idrico superficiale e su suolo; ○ entro il 31 gennaio di ogni anno successivo a quello del rilascio dell'autorizzazione, il titolare dello scarico provvederà, se previsto, a versare l'importo annuale dovuto secondo modalità che saranno indicate dal Comune di Castel Baronia competente ai sensi del comma 250 dell'art. 1 della L.R. 4/2011; ○ L'ARPAC Dipartimento di Avellino, vorrà effettuare un controllo sulla qualità dello scarico entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione dandone notizia a tutti gli Enti interessati.
<p>B)</p>	<p>di definire quanto segue:</p> <p>La presente autorizzazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, ha durata di quindici anni a partire dalla data del rilascio dell'AUA da parte del SUAP e potrà essere rinnovata e/o aggiornata anche con gli altri titoli abilitativi eventualmente necessari e di cui al comma 1 del citato art. 3 del D.P.R. 59/2013.</p> <p>Detta autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento per l'inosservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ovvero per il mancato rispetto di tutte le norme in campo ambientale (con particolare riferimento al D. Lgs. 152/2006 e succ. mod. e int.), urbanistico e paesaggistico. La gestione dell'impianto deve, inoltre, avvenire in conformità con la documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di A.U.A..</p> <p>E' fatto obbligo al titolare dell'azienda di richiedere nuova A.U.A., ovvero rinnovo o variante della presente autorizzazione, nel caso dovessero, in detto periodo, modificarsi le condizioni riportate nella documentazione tecnica a corredo dell'istanza ovvero nel presente provvedimento.</p> <p>Almeno sei mesi prima della scadenza, il titolare della presente autorizzazione invia all'Autorita' competente di cui al D.P.R. 59/2013, tramite il SUAP, un'istanza di rinnovo corredata dalla documentazione tecnica e amministrativa aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013.</p>
<p>C)</p>	<p>di precisare ulteriormente, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il rilascio del presente provvedimento è ai soli fini di quanto previsto dal D.P.R. 59/2013 in materia di Autorizzazione Unica Ambientale, pertanto, restano salve ogni altra formalità e/o autorizzazione e/o verifica di compatibilità cui il soggetto autorizzato sia tenuto in forza di altra normativa ovvero non sostituisce gli eventuali necessari atti di concessione/autorizzazione di competenza di altri enti; ➤ la presente determinazione, in uno al provvedimento conclusivo di competenza del SUAP, dovrà sempre essere custodita durante lo svolgimento delle attività presso l'impianto di depurazione e messa a disposizione in qualunque momento delle autorità di controllo insieme agli atti tecnici e amministrativi presentati con l'istanza di autorizzazione. ➤ ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n. 241 e succ. mod. e int., avverso la presente autorizzazione unica ambientale, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste, è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato; ➤ per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento, si

	<p>fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ tutti gli Enti a vario titolo competenti per i controlli sull'impianto di che trattasi, in relazione agli aspetti autorizzativi di cui si fa riferimento nella presente autorizzazione, devono garantire i controlli di competenza e notificare questa Provincia sulle risultanze delle proprie attività di verifica e/o controllo al fine di consentire gli eventuali, consequenziali provvedimenti, anche in autotutela, in caso di riscontrate anomalie; ➤ in modo analogo, se i controlli di cui sopra sono svolti da gestori di pubblici servizi (ad es.: gestore del servizio di fognatura e/o del servizio di depurazione), occorrerà avvisare anche questa Provincia in caso di riscontrate anomalie; <p>sono fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze autorizzative e concessorie non rientranti nella disciplina del DPR 59/2013 (edilizie, paesistiche, forestali, idrauliche, demaniali, etc.) spettanti ad altri Soggetti pubblici o altri Servizi provinciali in ordine sia alla realizzazione delle infrastrutture necessarie all'esercizio dell'attività aziendale, sia al loro mantenimento nell'arco di tempo di validità del presente provvedimento.</p>
D)	<p>di disporre che il presente atto venga trasmesso solo via PEC:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ al SUAP competente per territorio per il rilascio e la notifica del provvedimento conclusivo del procedimento di A.U.A. di che trattasi. Lo stesso SUAP provvederà a richiedere e far apporre sul provvedimento la marca da bollo di € 16,00 trasmettendone copia anche a questo Servizio in uno all'avvenuta notifica del provvedimento nonché a pubblicare copia del presente atto per almeno 30 gg. all'albo pretorio Comunale; ➤ all'ARPAC Dipartimento di Avellino; ➤ Al Comune di Castel Baronia – Ufficio tecnico; ➤ All'ASL Avellino; <p>All'Ato Calore Irpino.</p>
E)	<p>di attestare ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento</p>
F)	<p>di dare atto che tutta la documentazione citata e non allegata alla presente determinazione è conservata al n° 491 dell'archivio del Servizio Autorizzazione Unica Ambientale di questo Ente.</p>